7 novembre 2017
ICCS 2016
Presentazione dei risultati dell'Indagine internazionale sull'educazione civica e alla cittadinanza e buone prassi delle scuole

Intervento di Riccardo Marchis
ISTORETO
Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea «Giorgio Agosti»

Un aspetto sempre più presente nei percorsi di Cittadinanza e Costituzione

Dall'avvio della sua sperimentazione sulla base della L.169/08 ad oggi:

- È cresciuta la trasversalità rispetto ad una collocazione in un solo ambito disciplinare
  - Per le aree disciplinari impegnate
  - Per le competenze considerate
  - Per gli aspetti analizzati nella valutazione

Non mancano tuttavia differenze nella descrizione dei compiti e degli ambiti assegnati a Citt. e Cost. nella documentazione di riferimento: un panorama in movimento e in via di ulteriore definizione
(con < campi d'azione designati quando si parli di esami /valutazione / certificazioni)

Cittadinanza e Costituzione nella documentazione di riferimento

- Ma per limitarsi alle IN12 e alle Linee guida e giungere alla l. 107/15 e ai recenti decreti applicativi
  → vengono dedicati ampi spazi a Citt. e Cost. e al suo ruolo nel conseguimento degli scopi dell'istruzione e della scuola italiana. Come noto il nuovo insegnamento è considerato tra gli obiettivi formativi prioritari (comma 7, punti d - e) e ben 5 su 8 dei Decreti Lgs. contengono significativi aspetti legati alle sue funzioni
- Così pure nella documentazione che attiene ai principali adempimenti della scuola dell'autonomia (RAV, PdM, PTOF, Bilancio sociale, PNFD, Certificazione delle competenze) si rileva uno spazio crescente per la sua trasversalità e «flessibilità», passando dal piano delle finalità a quello degli obiettivi osservabili e documentabili

Esempi sugli orientamenti delle scuole

- Da una rilevazione di area piemontese su Rav e Ptof 2015/16 realizzata nell'ambito del nostro progetto (vedi intervento di L. Truffo 05/10/2106 alla pagina http://cittadinanza.istruzionepiemonte.it/?page_id=128) e
→ condotta su «Scuola in chiaro» per individuare quali scuole avessero inserito tra le priorità le competenze chiave di cittadinanza si ha un primo dato:
63% sì (442 scuole) 37% no (260 scuole)
  - Un dato significativo, sebbene non esente da «rumore» determinato da una certa variabilità semantica nel definire i compiti di Citt. e Cost.
  - Epperò, da un campione casuale più ristretto di 45 scuole, realizzato in verticale, emergono elementi in sintonia con quanto espresso in apertura (slide 2)

Sul ruolo curricolare di Cittadinanza e Costituzione: un esempio tratto dai documenti di riferimento

Dal documento *Accompagnare le Indicazioni* del Comitato Scientifico Nazionale
http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/Documento_CSN_26_08_2013.pdf
[Misure di accompagnamento IN12]

Citt. e Cost. viene indicata come "uno dei principi fondanti e degli obiettivi essenziali di tutte le *Indicazioni*" e ancora:

"da una lettura integrale delle *Indicazioni* emerge con chiarezza che l'educazione alla cittadinanza è responsabilità comune di tutti i docenti e obiettivo generale del sistema educativo. Un oggetto privilegiato di ricerca può quindi essere l'analisi del modo in cui le diverse discipline contribuiscono concretamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

→Un compito condivisibile per la sua utilità; ma lo è anche il viceversa, a nostro avviso: ossia come l'insegnamento / apprendimento di Cittadinanza e Costituzione possa contribuire a modificare l'orizzonte delle discipline e possa concorrere a identificare, con le competenze, gli obiettivi delle singole materie e del curricolo.
E' questo solo un artificio retorico o è una strada percorribile?

La «fortuna» di Cittadinanza e Costituzione

- Non interesse effimero ma costante attenzione dal 2009, quanto meno nel territorio da noi monitorato
- Le differenti impostazioni richiamano progetti orientati diversamente tra loro: alcuni dedicati all'esercizio delle virtù civiche, altri orientati alla consapevole costruzione delle competenze civico sociali degli allievi, altri ancora impegnati a spaziare in trasversale sull'insieme delle competenze chiave, dette anche e non a caso di cittadinanza (Rec/2006/962/CE)
- Tutte queste impostazioni → egualmente utili per arricchire il tessuto di pratiche sviluppate nel nuovo insegnamento
- E per il loro valore di → «contagio positivo» anche nelle realtà in cui i colleghi lamentano isolamento e mancanza di collaborazione
- Ma è necessario, a nostro avviso, → approfondire il nesso tra innovazione didattica, didattica per competenze e costruzione della cittadinanza degli allievi

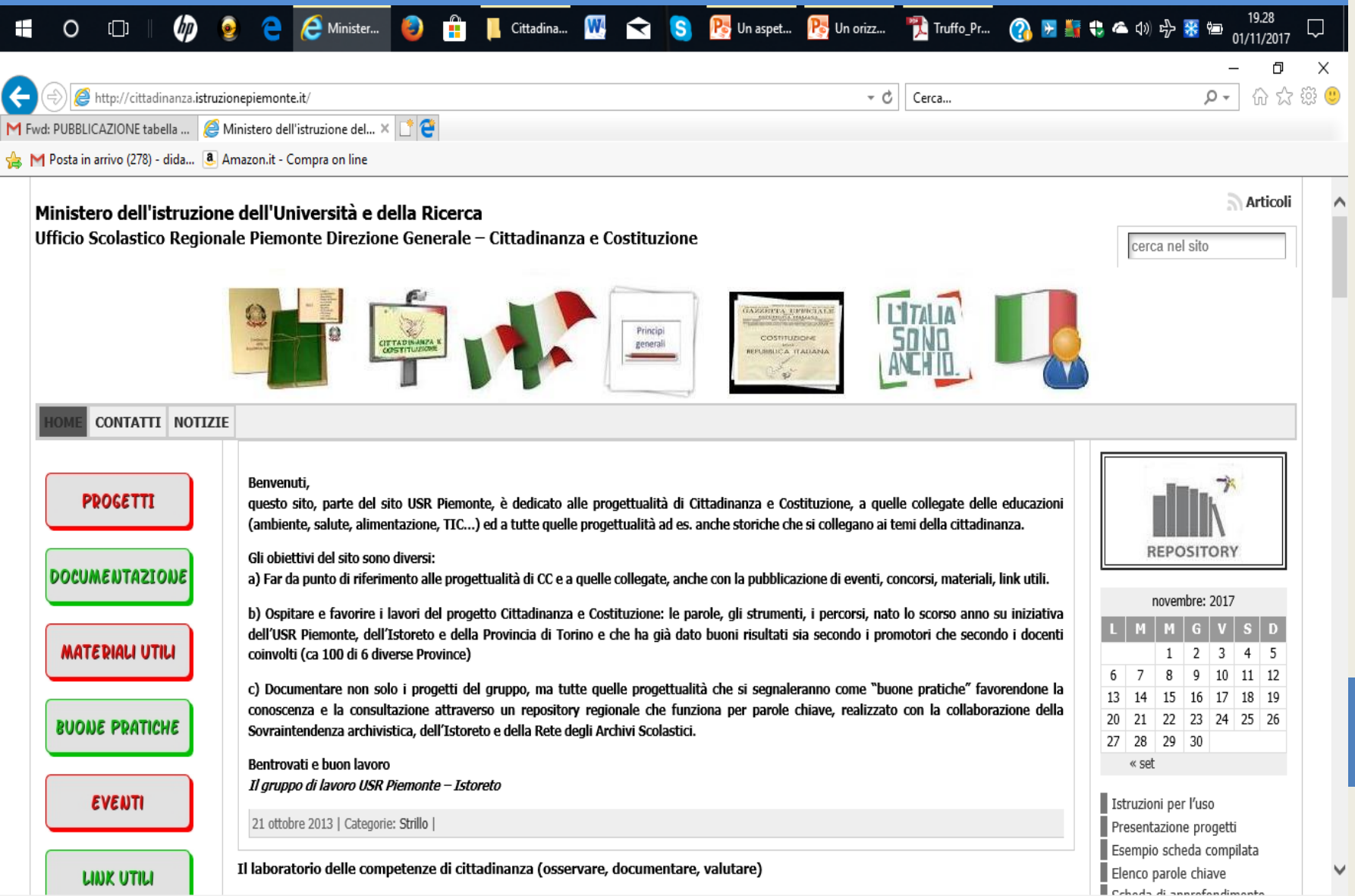
I progetti presenti nel sito USR Piemonte

- 2013/14 145 progetti presentati da 16 scuole
- 2014/15 227 progetti presentati da 15 scuole
- 2015/16 211 progetti presentati da 12 scuole
- 2016/17 232 progetti presentati da 20 scuole

- Questi numeri non rappresentano la totalità delle esperienze realizzate, ma solo quelle a noi segnalate; non fotografano tutte le realtà e si riferiscono ad alcune situazioni del torinese, delle già province di CN, NO, AL, Biella)
- Le caratteristiche dei progetti 2016/17: coinvolgimento di tutti i plessi; coinvolgimento di molte / tutte le classi; verticalità → in crescita la presenza delle superiori e delle diverse province

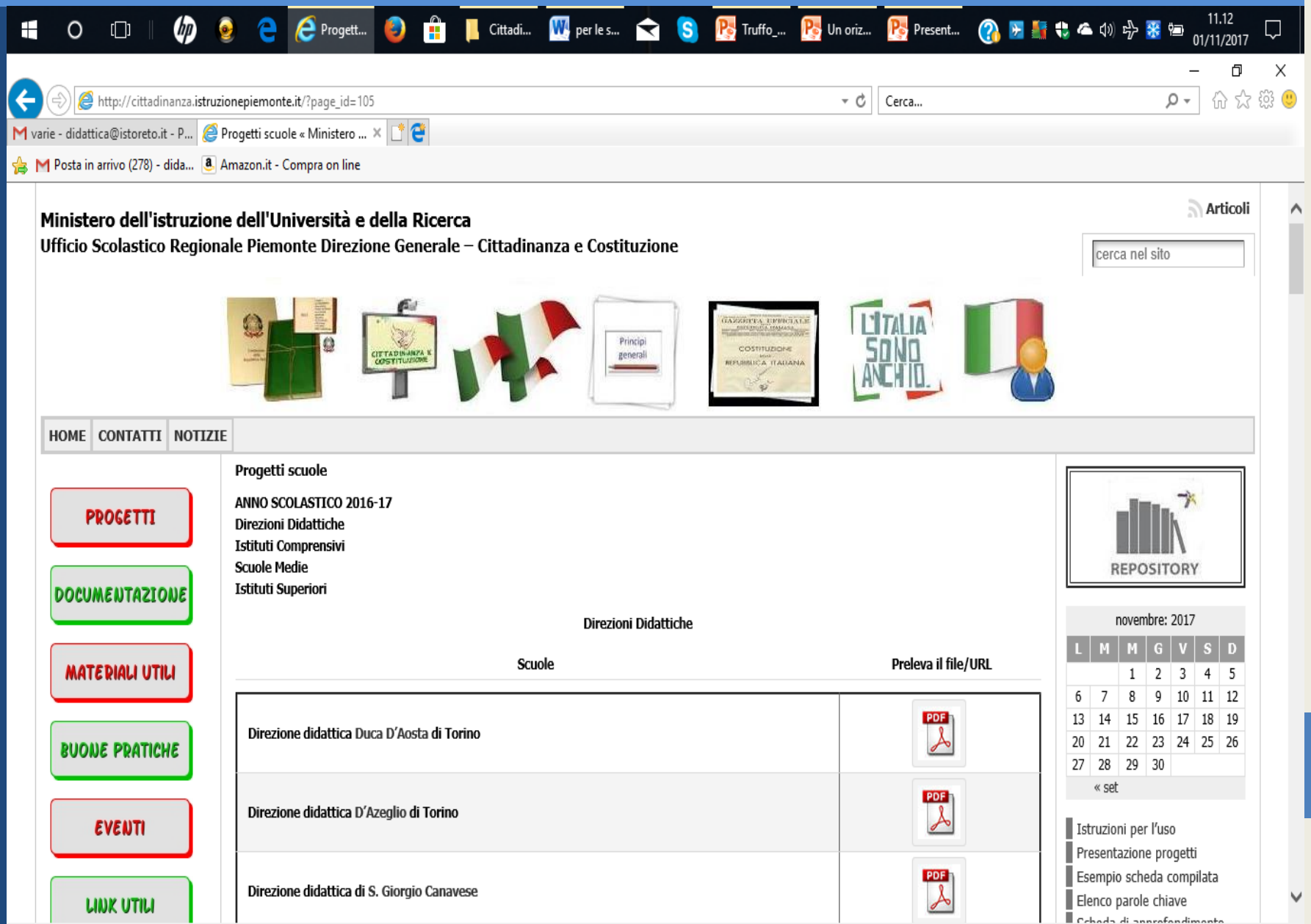
- Gli aspetti messi a fuoco nel lavoro dei gruppi in presenza e on line nell'ambito del progetto *Cittadinanza e Costituzione, le parole, gli strumenti, i percorsi*, variamente intitolati negli anni:
- - Didattica: luogo centrale di costruzione della cittadinanza
- - Documentare (i progetti le attività)
- - TIC, competenze digitali e competenze di cittadinanza
- - Citt. e Cost. in relazione al POF (poi al PTOF);
- - Citt. e Cost. in relazione a IN12 e Linee guida, per la costruzione di un
- curricolo di Cittadinanza

Indirizzo sito dedicato USR Piemonte : http://cittadinanza.istruzionepiemonte.it/ realizzato in collaborazione con ISTORETO



Pagina Progetti

Indirizzo: http://cittadinanza.istruzionepiemonte.it/?page_id=105



Le caratteristiche dei progetti dell'anno passato e di quelli in corso

- Nell'itinerario proposto ai gruppi di lavoro si sono messi in relazione i contenuti, i temi delle progettazioni ideate dalle scuole (alcuni titoli: *Viaggio in classe terza, Open school, Europa muri che cadono muri che si ergono, Adozione scuola, Etica della responsabilità*)
  con i metodi partecipativi adottati e la didattica per competenze nella convinzione che → ciascuna delle 8 competenze chiave abbia una funzione nella costruzione della cittadinanza e che nel processo di acquisizione entrino in gioco nel loro insieme
- Ciò non toglie che ciascuna competenza abbia uno specifico ambito di esercizio, come le competenze civico sociali, che non hanno ancora avuto Indicatori nelle Indicazioni per la costruzione del RAV 2017 (ma anche 2014)
- E per individuarli sia necessario **Osservare, Documentare, Valutare** le attività promosse

La raccolta degli Indicatori di competenza

- E’ questa una prima analisi presentata al seminario di apertura di quest’anno Cfr. Loredana Truffo «Prima analisi degli indicatori di competenze civico-sociali» http://cittadinanza.istruzionepiemonte.it/wp-content/uploads/2013/10/Presentazione_Truffo_5ott2017.pdf
- Sulla base delle schede di progettazione compilate nei gruppi (*Progettare per competenze ai tempi del digitale* e *Documentare e valutare didattiche attive*) si sono esaminati gli indicatori di competenza utilizzati nelle unità condotte a compimento nel corso on line: sono emersi 300 indicatori circa per 18 progetti seguiti direttamente dai Tutor
- Raccolti e suddivisi gli indicatori a seconda delle 8 competenze di cittadinanza di cui erano espressione; per ogni competenza sono state individuate le aree a cui gli indicatori si riferivano (le sottocompetenze sviluppate)

Che cosa è emerso in generale

dalle slide di L. Truffo «Prima analisi degli indicatori…» cit.

- La maggioranza dei progetti si è concentrata sullo sviluppo di 2-3 competenze (su indicazione dei Tutor)

- «Collaborare e partecipare» * è la competenza più presente (in 11 progetti)
- «Individuare collegamenti e relazioni»* la meno presente (in 3 progetti)
- Per alcune competenze («Comunicare»* «Collaborare e partecipare»*) gli indicatori sono più numerosi e chiaramente definiti

- Per altre («Imparare a imparare»* «Progettare»*) gli indicatori diventano più generici e difficilmente osservabili
- Diversi indicatori sono usati in forme simili per descrivere competenze diverse

* Il riferimento è alle competenze di cittadinanza nelle forme espresse nel Regolamento per l'obbligo di istruzione a 16 anni (All. 2 DM 139/2007) per il suo collegamento agli assi culturali e a una maggiore operatività

Un esempio di trasversalità

- Ma al contempo numerosi indicatori possono valere per designare aspetti di competenza che si riferiscono ad aree di competenza differenti

  - Un solo esempio per chiarire:
    nel coltivare la competenza del **Comunicare** si sviluppano non solo abilità specifiche e critiche, ma anche attitudini essenziali alla cittadinanza come **l'interesse a interagire con gli altri, l'apertura al confronto, la consapevolezza dell'opportunità di un uso responsabile della lingua**. Aspetti che sono evidentemente considerati anche dagli indicatori delle **Competenze più squisitamente sociali**
    Le quali a loro volta nel coltivare conoscenze abilità e attitudini in ambito sociale contribuiranno all'esercizio di altri aspetti delle competenze linguistiche, come ad esempio "**comunicare in ambienti differenti, manifestando tolleranza", "esporre e capire punti di vista differenti", "negoziare con la capacità di trasmettere fiducia e di essere d'accordo con gli altri**".

Tre competenze al centro del monitoraggio

Si è concentrata l'attenzione su tre competenze in particolare:

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Il perché della scelta

- Le prime due sono quelle maggiormente sviluppate nei lavori
- La seconda e la terza insieme designano il perimetro ristretto delle competenze civico-sociali
- La terza è spesso chiamata in causa per comportamento-condotta

Costituire un sottoinsieme tra le tre («Comunicare» negli aspetti che descrivono il 'mettersi in relazione') ci ha consentito di ragionare più specificamente di competenze civico sociali

Alcune prime riflessioni - 1

- **ELEMENTI DI RIFLESSIONE sui lavori monitorati**
  ancora da «Prima analisi degli Indicatori [cit.]» di L. Truffo al seminario di apertura 5 ottobre 2017 http://cittadinanza.istruzionepiemonte.it/?page_id=128

Un'attenzione più consolidata nella pratica didattica alla costruzione delle competenze porta a:

- una maggiore declinazione degli indicatori
- un numero maggiore di attività didattiche proposte come articolazione dell'UDA

- Si conferma la trasversalità delle competenze che toccano contemporaneamente più aree dell'apprendimento

Alcune prime riflessioni - 2

- L'agire autonomo e responsabile ha una declinazione più ampia di quella disciplinare e non si riassume nella «condotta»
- Apre a un'articolata gamma di indicatori raggruppabili per queste sotto-competenze (elenco non esaustivo):
  - Assunzione di ruoli e responsabilità
  - Disponibilità verso l'altro
  - Norme e comportamento
  - Contrasto ad illegalità (contro le prevaricazioni e l'inosservanza delle norme condivise)
  - Scelte individuali e collettive
  - Conoscenza del sistema democratico

Facilitatori per l'innovazione

- Molte le novità introdotte in questi anni che rimandano a un'idea di scuola come

"laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente".

Cfr. L. 107/15 ed anche D. Lgs. n. 61, 13/04/17, Allegato A, revisione dei percorsi dell'istruzione professionale

- Un percorso complesso per il quale Cittadinanza e Costituzione si offre come un vettore , come un "facilitatore" di questa trasformazione: Cittadinanza e Costituzione non chiede ore aggiuntive, ma un cambiamento nelle progettazioni disciplinari e di area che tenga in conto della **trasversalità delle competenze**, della **collaborazione tra aree disciplinari**, dell'**utilizzo dei compiti di realtà** e della **funzione formativa dei progetti**, nonché dell'**assunzione di responsabilità degli allievi nella vita di scuola**.

Grazie per l'attenzione!

Anche da parte dei Tutor impegnati nel progetto: Mira Carello, Federica Ceriani, Rodolfo Marchisio, Loredana Truffo